

REGIONE ABRUZZO

Provincia di Chieti

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 4,00 MW SITO NEL COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO (CH) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CELENZA SUL TRIGNO E TORREBRUNA (CH) DENOMINATO "AIA BIANCA"

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)-VIA
ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. N. 152/2006

PROGETTO DEFINITIVO

Piano Particellare di esproprio

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Cod. Elaborato	N. Fogli	Tot. Fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PR_12				04/2020	

REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
1	12/2020		PR	PR	PR
2	03/2022		PR	PR	PR

PROGETTAZIONE:

Arch. Piero RUGGIERO

Via A. Meliata 44 - 70018 Rutigliano (BA)
tel. 3206170497

pec: piero.ruggiero@archiworldpec.it
mail: ruggiero.piero@gmail.com



RICHIEDENTE:

EN.E.R.WIND S.R.L.

Via Verona 16
36022 Cassola (VI)
C.F. P.IVA 02309250393

EN.E.R. WIND s.r.l.

L'amministratore
Saba MAZZA

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. ESPROPRIO PER PIAZZOLE PERMANENTI.....	3
3. ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DI CABINE ELETTRICHE.....	4
4. ESPROPRIO PER NUOVA VIABILITÀ	4
5. SERVITÙ DI TRANSITO LINEE ELETTRICHE INTERRATE	5
5.1. LINEA INTERRATA E AEREA MT 30 kV	5
6. SERVITÙ PER SORVOLO PALA.....	8
7. OCCUPAZIONE PER PIAZZOLE TEMPORANEE.....	9
8. OCCUPAZIONE PER ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI.....	9
9. INDENNITÀ.....	10
9.1. INDENNITÀ DI ESPROPRIO	10
9.2. INDENNITÀ PER SERVITÙ ELETTRODOTTO.....	11
9.3. INDENNITÀ PER SORVOLO	12
9.4. INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE.....	12

1. PREMESSA

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 31 del DPR n. 207/2010, riporta il Piano Particellare delle aree per cui si richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o la costituzione di servitù coattiva per i terreni su cui sono ubicate le opere connesse alla realizzazione del parco eolico.

L'impianto Eolico sarà costituito da n. 2 aerogeneratori di grossa taglia. Il progetto è stato sviluppato sulla base della geometria di un aerogeneratore tipo con caratteristiche di altezza del mozzo di 98,4 mt e un diametro rotore di 92 mt. La potenza nominale dell'aerogeneratore tipo sarà di 2.000 kW e dunque la potenza dell'impianto complessiva è prevista in 4,00 MW.

I terreni interessati dalla costruzione dell'impianto ricadono nei fogli di mappa n. 14 e 15, del N.C.T. del Comune di Torrebruna (CH), nei fogli di mappa 16 e 21 del Comune di Celenza sul Trigno (CH), nei fogli di mappa 1 e 2 del Comune di San Giovanni Lipioni (CH).

Più in dettaglio l'impianto risulta costituito essenzialmente da:

- N. 2 aerogeneratori di grossa taglia;
- N. 1 cabina di consegna ed elettrodotto a 20 kV.

Per la sua realizzazione sono quindi da prevedersi le seguenti opere ed infrastrutture:

- Opere Civili: comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, la posa in opera della cabina di consegna completa di basamenti e cunicoli per le apparecchiature elettromeccaniche, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente, la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto. Unitamente alle opere di regimentazione idraulica e consolidamento ove necessarie, la realizzazione delle vie cavo interrato.

- Opere impiantistiche: comprendenti l'installazione degli aerogeneratori, la realizzazione delle linee elettriche interrate che collegano i singoli aerogeneratori alla cabina utente, e da questa alla cabina di consegna.

Per la realizzazione dell'intervento e delle relative opere connesse, si rende necessario interessare aree e/o immobili sia di proprietà pubblica che di proprietà privata. Tutte le ditte catastali proprietarie interessate dalle occupazioni sono elencate nell'elaborato allegato al presente documento.

L'impianto eolico in oggetto sarà allacciato alla rete di E-Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT PR – 223754525. L'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla linea MT esistente CARUNCHIO – D52047963 alimentata da CP CARUNCHIO da ubicarsi nel sito del produttore in C.da Aia Bianca, attraverso una linea elettrica aerea così come definita nel progetto definitivo di connessione approvato dal gestore di rete.

Per gli immobili di proprietà di Enti pubblici non si darà luogo all'espropriazione ma si dovrà procedere alla stipulazione di appositi contratti/accordi e/o convenzioni.

La realizzazione delle opere connesse alla costruzione del parco eolico, in termini di occupazione del territorio, sono correlate alle seguenti fasi:

- Esproprio per formazione di piazzola permanente, inclusa la fondazione della turbina;
- Esproprio per realizzazione di nuova viabilità;
- Esproprio per realizzazione di cabine elettriche;
- Servitù di transito linee elettriche aeree ed interrate;
- Servitù per sorvolo pala;
- Occupazione temporanea per piazzole temporanee;
- Occupazione temporanea per allargamenti stradali temporanei.

Il piano particellare riporta l'elenco dei mappali, corredati dai dati desunti dalle visure catastali, dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera per cui si richiede l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità.

2. ESPROPRIO PER PIAZZOLE PERMANENTI

Le aree in esproprio sono quelle relative alle piazzole permanenti per singola torre eolica e della fondazione della turbina, come da superfici indicate sul piano particellare e sugli elaborati grafici.

3. ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DI CABINE ELETTRICHE

L'impianto eolico in oggetto sarà allacciato alla rete di E-Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT PR – 223754525. L'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla linea MT esistente CARUNCHIO – D52047963 alimentata da CP CARUNCHIO da ubicarsi nel sito del produttore in C.da Aia Bianca, attraverso una linea elettrica aerea così come definita nel progetto definitivo di connessione approvato dal gestore di rete.

L'area di ingombro della cabina di consegna e della cabina utente è pari a circa 256 mq.

La cabina di consegna è connessa con cavo interrato e aereo a 30 kV alla cabina D5202176887 Torrebruna.

4. ESPROPRIO PER NUOVA VIABILITÀ

Per la realizzazione di nuovi tratti stradali necessari al raggiungimento delle piazzole di montaggio aerogeneratori, si procederà all'esproprio delle aree.

I nuovi tratti stradali, della larghezza pari a 5 m con banchine laterali, sarà realizzata in massiciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti in zona, per un corretto inserimento ambientale delle strade nella realtà paesaggistica del luogo.

Nella realizzazione e adeguamento della viabilità interna al parco, saranno rispettate le specifiche del costruttore di aerogeneratori per quanto riguarda il raggio minimo di curvatura.

In questa fase di progettazione si è considerato cautelativamente un raggio di curvatura di circa 28 metri, in linea con le specifiche dei costruttori ad oggi operanti nel settore.

La massiciata sarà composta da uno strato di fondazione in stabilizzato di 40 cm, steso su geomembrana in tessuto non tessuto applicata nel cassonetto stradale a diretto contatto con il terreno, allo scopo di limitare al massimo le deformazioni e i cedimenti localizzati; superiormente sarà previsto uno strato di finitura/usura in ghiaietto stabilizzato, dello spessore di 10 cm.

5. SERVITÙ DI TRANSITO LINEE ELETTRICHE INTERRATE

L'energia elettrica prodotta da ogni aerogeneratore in media tensione 30 kV sarà veicolata, verso la cabina utente e da questa alla cabina di consegna. Da quest'ultima sarà condotta in cavo interrato con tensione 20 kV verso un primo sostegno poligonale per circa 60 mt, e da qui su linea aerea per circa 2.300 m verso la cabina D5202176887 di Torrebruna.

Per la scelta del tracciato dei cavidotti è stato preferito il passaggio in prossimità della viabilità esistente o di quella in progetto, per salvaguardare nel limite del possibile le colture ed infrastrutture esistenti.

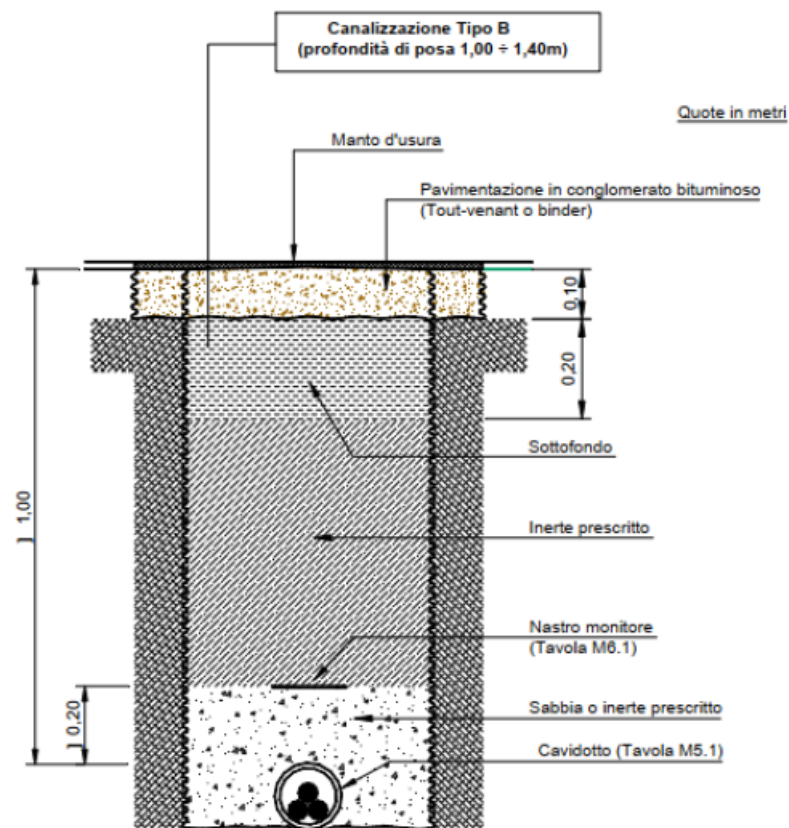
Per i tracciati delle **linee interrate MT** lungo le strade esistenti è stata ipotizzata un'**occupazione temporanea** di terreno della larghezza di **4,00 m**.

5.1. LINEA INTERRATA E AEREA MT 30 kV

Le linee di collegamento che si dipartono da ognuno degli aerogeneratori e giungono fino alla sottostazione, saranno realizzate mediante conduttori in cavo tripolare o unipolare. Nello scavo predisposto per le linee di potenza, sarà installato un conduttore in fibra ottica da asservire all'impianto di trasmissione dati tra gli aerogeneratore e i sistemi di controllo e comando della stazione. I cavi interrati saranno posati, in conformità alla norma CEI 11-17, alla profondità fissata in 1,20 m. Lo scavo avrà una larghezza pari a **0,50 m**.

Nei casi in cui la posa del cavo avvenga in terreno agricolo, lo strato superiore del rinterro dello scavo sarà costituito da terreno vegetale, per cui l'area interessata dalla trincea potrà essere rivegetata già a conclusione delle operazioni di posa dei cavi.

Per la linea interrata e aerea MT si considererà una fascia relativa all'imposizione del vincolo di servitù permanente di elettrodotto pari a **4,00 m** che coinciderà con l'area sottoposta ad occupazione temporanea per la loro realizzazione.



Sezione tipo scavo in trincea per posa cavidotto 30 kV su strada asfaltata

I sostegni utilizzati per sostenere la linea aerea saranno da Pali in acciaio a sezione poligonale a tronchi innestabili tipo:

14/F/17: n. 26 sostegni;

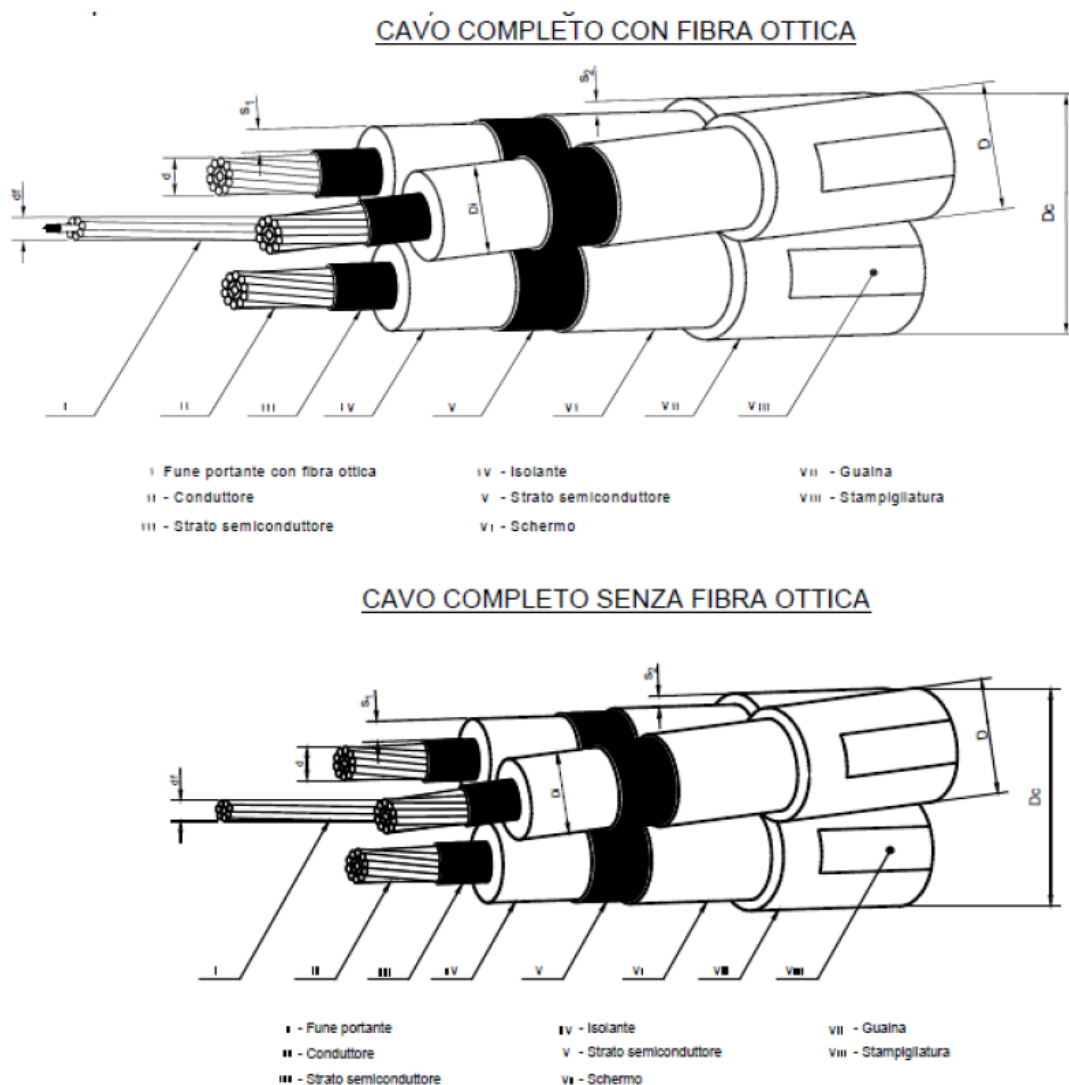
14/G/24: n. 1 sostegno;

14/H/24: n. 6 sostegni.



Linea elettrica di collegamento alla rete di E-Distribuzione

La linea in cavo aereo MT tripolare AL 50 mm² di circa 2290 m, ha le seguenti caratteristiche:



Sezione tipo linea aerea da realizzare

6. SERVITÙ PER SORVOLO PALA

Nonostante il sorvolo delle pale avvenga ad altezze superiori a 40 m dal suolo e quindi di fatto non si avrebbe nessun tipo di interferenza con il fondo interessato, nel piano particellare sono state comunque incluse anche le predette aree su cui andrà valutata l'indennità.

Resta inteso che la servitù derivante dal sorvolo è comunque priva di effetti limitativi sulla conduzione del fondo agricolo.

7. OCCUPAZIONE PER PIAZZOLE TEMPORANEE

Le piazzole temporanee sono atte esclusivamente al montaggio degli elementi che costituiscono l'aerogeneratore, saranno realizzate di dimensioni pressoché costanti come indicato negli elaborati grafici.

Queste saranno realizzate in materiale inerte proveniente da cava con uno spessore di 50 cm, a sua volta rullato e compattato, previa l'asportazione del terreno vegetale di 30 cm. Nei tratti particolarmente difficili per la presenza di suoli con caratteristiche di scarsa portanza, si prevede anche l'impiego del tessuto non tessuto.

Una volta ultimato il montaggio dell'aerogeneratore, si procederà alla demolizione della piazzola temporanea, mediante l'asportazione del materiale da cava steso, che verrà poi riutilizzato per sistemare le strade nuove e quelle esistenti in parte rovinate dai vari trasporti. Le aree delle piazzole provvisorie verranno ripristinate, rimettendo sul posto buona parte del terreno vegetale precedentemente asportato e opportunamente messo da parte per il suo riutilizzo.

8. OCCUPAZIONE PER ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI

Le strade esistenti, sono state in passato oggetto di adeguamenti stradali, dovuti alla realizzazione di altri impianti eolici. Pertanto, non saranno necessari ulteriori adeguamenti per la realizzazione del presente impianto.

Sarà necessaria l'occupazione temporanea delle particelle indicate al Foglio 4 del Comune di San Giovanni Lipioni, al fine di permettere le manovre dei mezzi di trasporto degli aerogeneratori.

9. INDENNITÀ

9.1. INDENNITÀ DI ESPROPRIO

Il T.U. sulle espropriazioni approvato con D.P.R. n° 327/2001 stabilisce che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica sia anche competente a porre in essere tutti gli atti relativi alle procedure espropriative connesse, compresa la determinazione dell'indennizzo.

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole Ditte si uniforma alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 anno 2011 che, pur non imponendo di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione dei suoli agricoli e non edificabili al valore di mercato del bene ablato, prevede che sia conservato un «ragionevole legame» con il valore venale, a garanzia di un «serio ristoro».

L'indennità relativa agli immobili da acquisire sarà determinata sulla base dei criteri di cui alle norme sopra citate e sarà costituita dalle seguenti voci:

- 1) indennità base, determinata in relazione al valore agricolo (VA) relativo alla coltura effettivamente praticata (*Cft. Perizia di stima allegata*) ed alla superficie occupata (art. 40, comma 1 del D.P.R. 327/2001);
- 2) al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio (VAM) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. (art. 40, comma 4 del D.P.R. 327/2001);
- 3) indennità al fittavolo, al mezzadro o al partecipante (che abbiano le caratteristiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), costretto (sia nel caso di esproprio che di cessione bonaria) ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, indennità pari all'indennizzo di cui al punto 2 (art. 42, comma 2 del D.P.R. 327/2001).

Soggetto	Indennità di esproprio
Proprietario	VA (art. 40, c. 1)
Coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale	VA + VAM (art. 40, c. 1 e c. 4)
Affittuario coltivatore diretto o imprenditore professionale	VAM (art. 42 e art. 40, c. 4)

Nel caso si accerti che il proprietario sia coltivatore diretto o sia verificata e documentata la presenza di fittavoli/mezzadri, in sede di accettazione dell'indennità di esproprio saranno applicate le maggiorazioni sopra riportate.

Il piano particellare che segue applica alle ditte coinvolte l'**indennità di base VA**.

Tipologia colturale	Indennità di base VA (000 euro) ad ettaro
Seminativo	12,1
Frutteto	21,0
Pascolo	2,9
Uliveto	16,4

9.2. INDENNITÀ PER SERVITÙ ELETTRODOTTO

Per quanto concerne la servitù per l'elettrodotto sia interrato che aereo, come previsto dall'art. 44 del DPR 327/2001, è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dalla esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, sia gravato da una servitù o subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà.

Nel caso specifico, il transito della linea interrata, per il tracciato scelto e per le modalità di posa assunte, non determina di fatto alcun pregiudizio al proseguo dell'attività agricola, in quanto è sempre localizzato a bordo di strade esistenti e mai in campo aperto.

Perciò si prevede per le "Servitù" un'indennità commisurata pari ad **1/4 del valore determinato per le aree in esproprio**, oltre agli eventuali soprassuoli, per mancata produzione e/o danneggiamento delle colture agricole al momento dell'intervento.

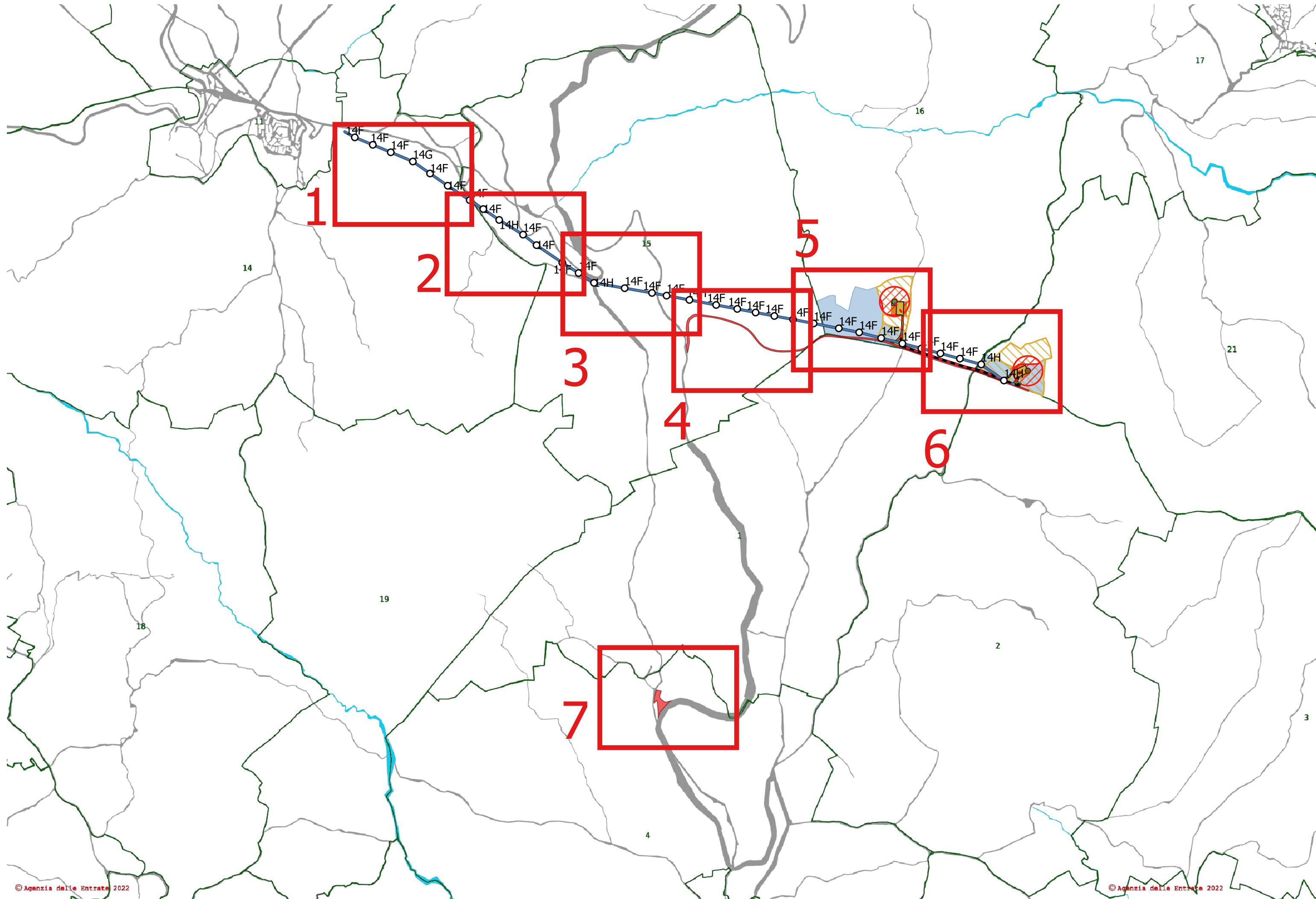
9.3. INDENNITÀ PER SORVOLO

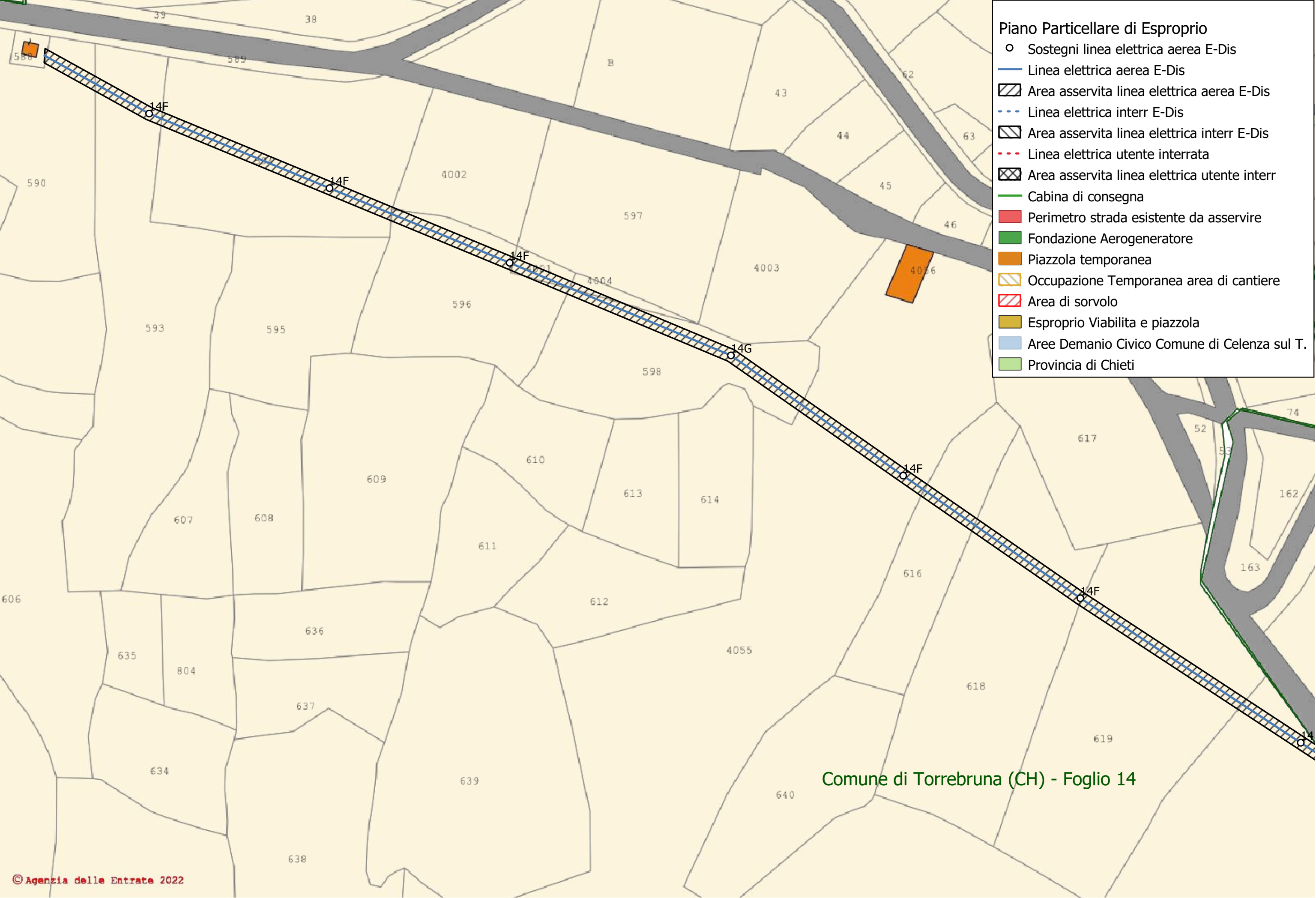
Per quanto concerne la superficie interessata dal sorvolo si prevede un'indennità commisurata pari al **valore determinato per le aree in esproprio** riferito alle colture agricole presenti al momento dell'intervento.

9.4. INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE

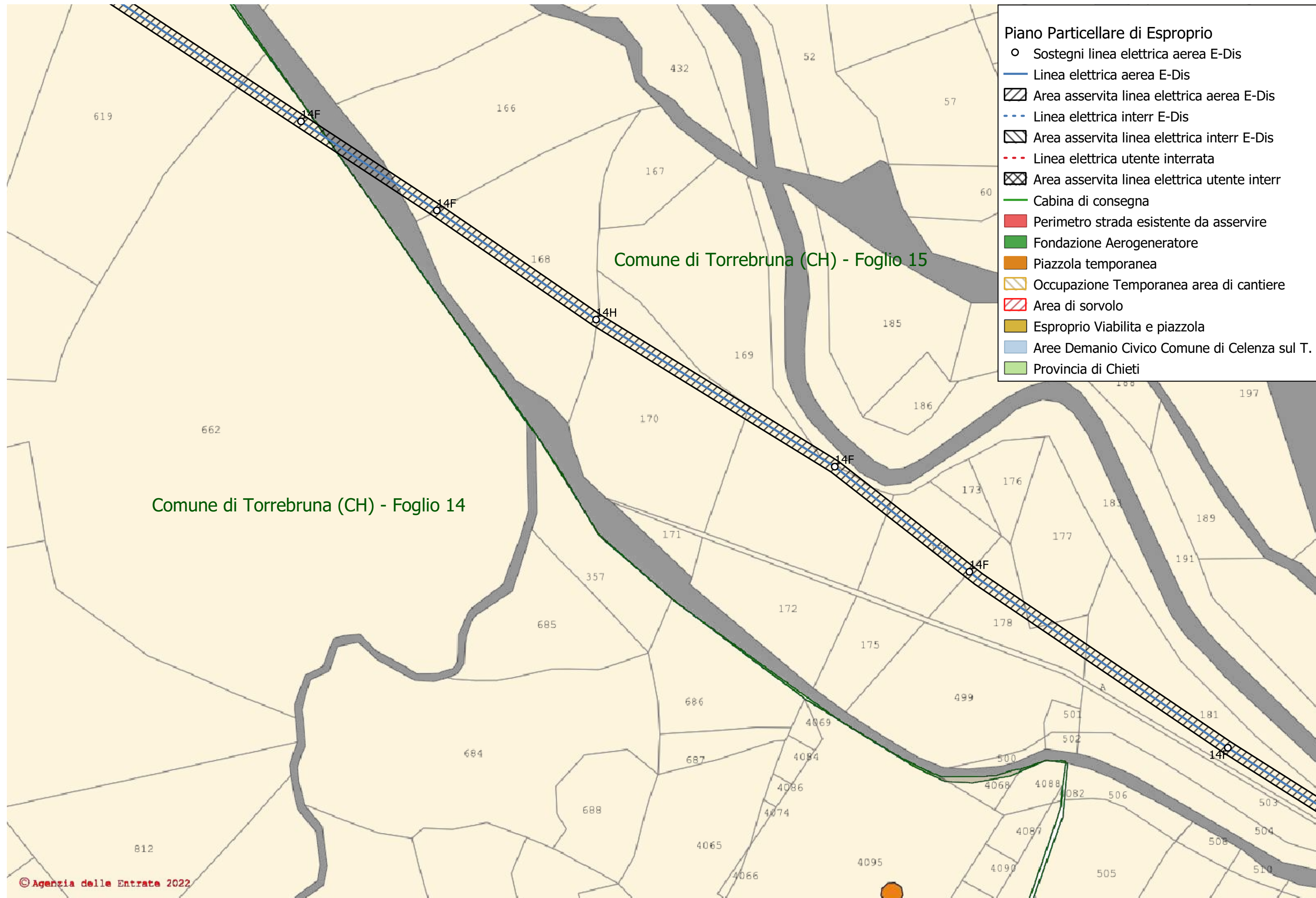
Nel caso di occupazione temporanea di un'area, in base all'art. 50 del DPR 327/2001, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad **un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio** dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, oltre agli eventuali soprassuoli, per mancata produzione e/o danneggiamento delle colture agricole.

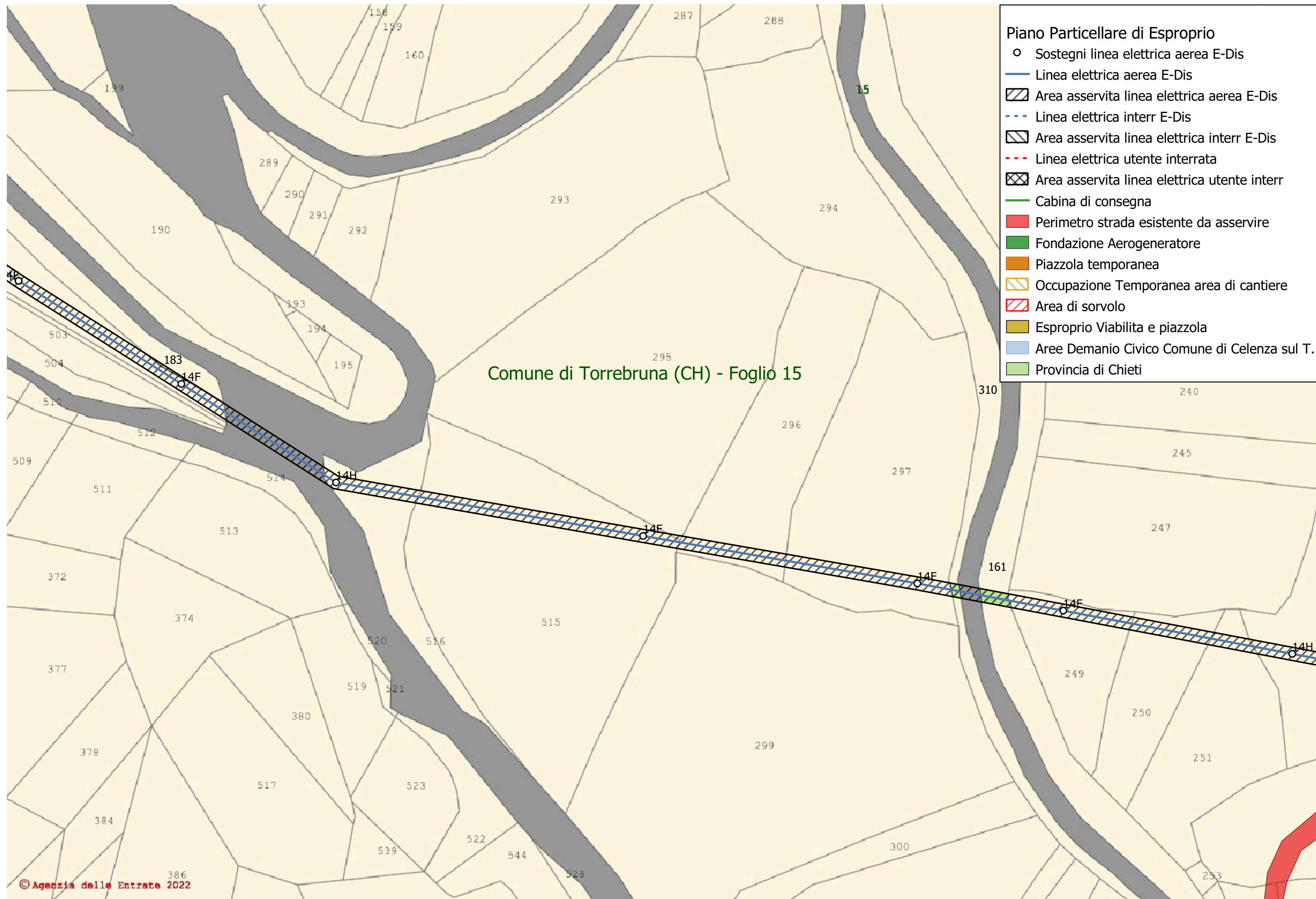
Il presente piano di esproprio ipotizza una durata dei lavori pari a 2 anni, per cui si considera un'indennità pari a 2/12 del VA.

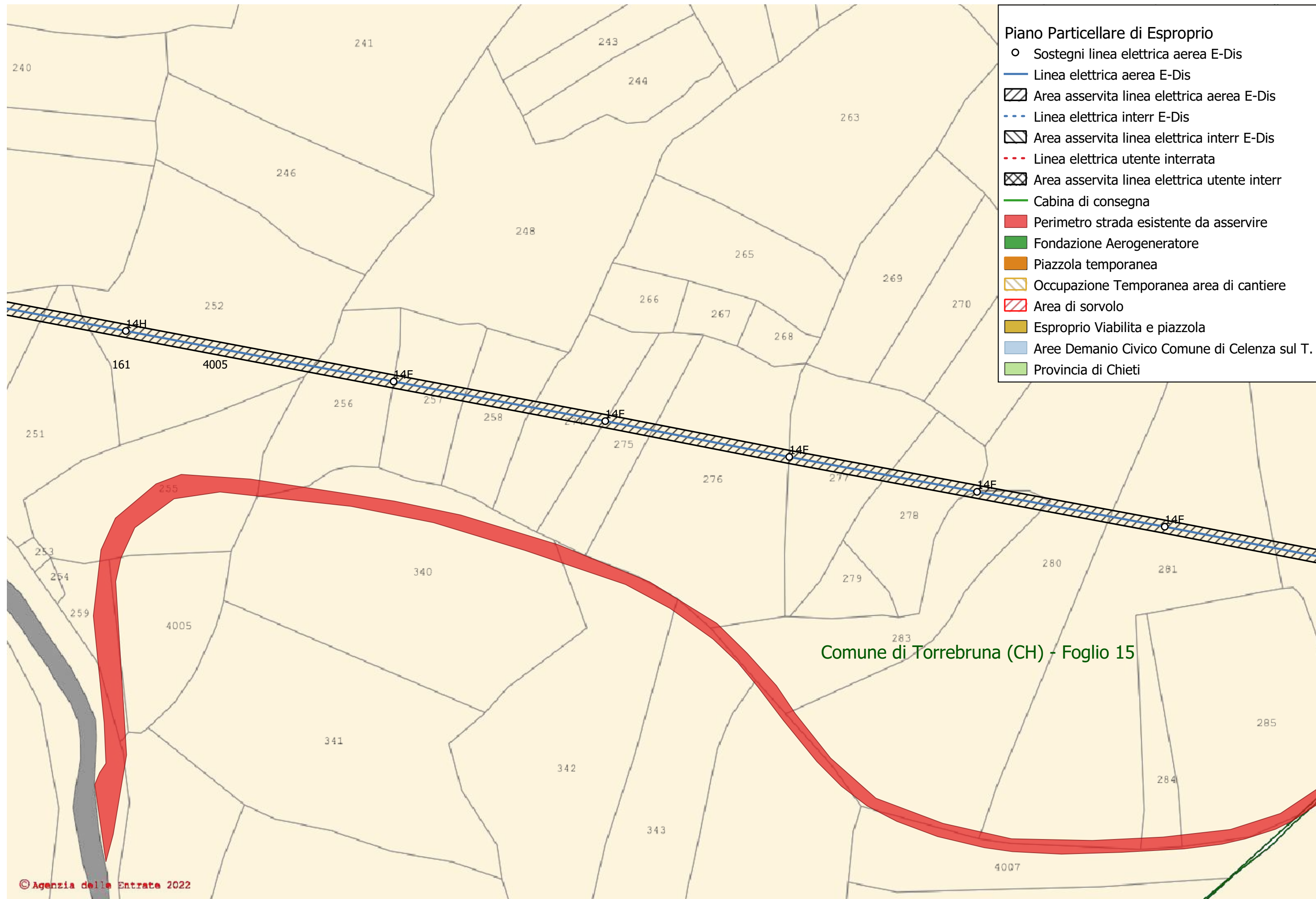




Piano particellare di esproprio su base catastale - Planimetria 1:1.000

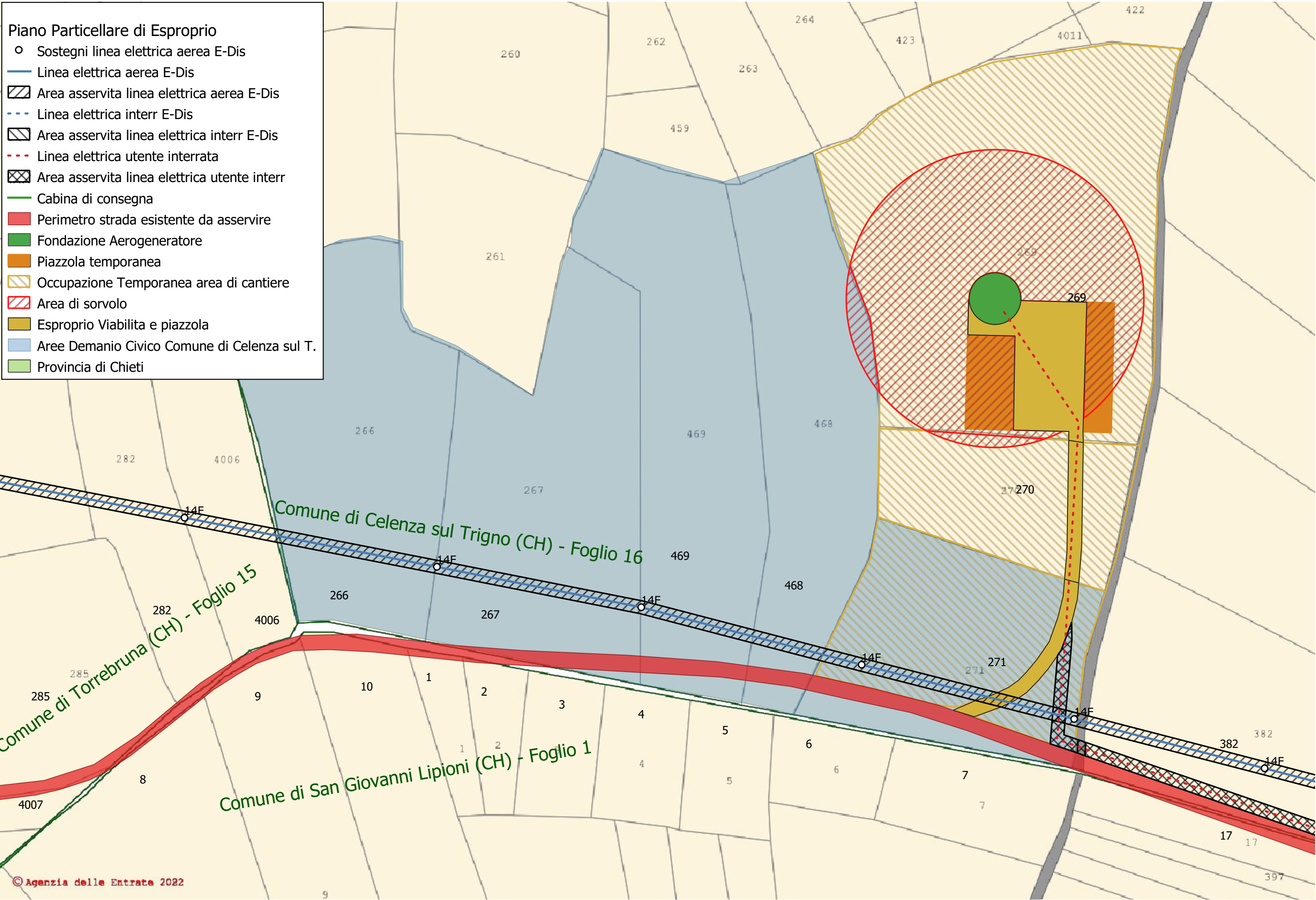






Piano Particellare di Esproprio

- Sostegni linea elettrica aerea E-Dis
- Linea elettrica aerea E-Dis
- Area asservita linea elettrica aerea E-Dis
- Linea elettrica interr E-Dis
- Area asservita linea elettrica interr E-Dis
- Linea elettrica utente interrata
- Area asservita linea elettrica utente interr
- Cabina di consegna
- Perimetro strada esistente da asservire
- Fondazione Aerogeneratore
- Piazzola temporanea
- Occupazione Temporanea area di cantiere
- Area di sorvolo
- Esproprio Viabilita e piazzola
- Aree Demanio Civico Comune di Celenza sul T.
- Provincia di Chieti



© Agenzia delle Entrate 2022

Piano particellare di esproprio su base catastale - Planimetria 1:1.000

